



Buone pratiche nella prevenzione dei rischi per i giovani lavoratori — Sintesi di un report ⁽¹⁾

Introduzione

I giovani sono più esposti ai rischi sul lavoro per diverse ragioni, tra cui la mancanza di esperienza, maturità, consapevolezza dei rischi, competenze e formazione. I giovani, inoltre, possono non essere a conoscenza dei loro diritti e dei doveri del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza; possono essere restii a parlare apertamente dei problemi e più propensi ad accontentare il loro nuovo datore di lavoro. Occorre pertanto assegnare ai giovani lavori sicuri e adatti alle loro competenze e capacità psico-fisiche, nonché offrire loro una formazione e una supervisione adeguate.

A dispetto di ciò, è possibile prevenire la maggior parte dei rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL), sia per i giovani lavoratori sia per quelli più anziani, applicando i principi della valutazione del rischio e adottando le misure preventive necessarie. Inoltre, garantendo la sicurezza dei giovani lavoratori e offrendo loro una formazione ed istruzione adeguate, i datori di lavoro possono trarre vantaggio dalla loro energia e motivazione, promuovendo al contempo una cultura di prevenzione. L'Agenzia ha pubblicato un report sulle buone pratiche nella prevenzione dei rischi per i giovani lavoratori a sostegno dello scambio di informazioni.

Strategia di protezione dei giovani lavoratori

La figura 1 riporta un modello per la SSL dei giovani lavoratori, il quale illustra una strategia bilaterale di lotta ai rischi inerenti alla SSL cui sono esposti i giovani. Occorre promuovere una cultura preventiva fra i neoassunti, ma anche a tutti i livelli dell'istruzione. Oltre alle misure normative volte a migliorare il lavoro e i luoghi di lavoro, gli Stati membri stanno definendo e attuando politiche e pratiche educative per integrare l'educazione al rischio e la SSL nell'istruzione e nella formazione professionale.



Azione a livello di politiche e di programmi

La prevenzione degli infortuni e dei problemi di salute per i giovani lavoratori comincia a livello politico, attraverso la legislazione nonché programmi e campagne di sostegno. La legislazione nazionale ed europea ⁽²⁾ obbliga i datori di lavoro a prestare particolare attenzione ai minorenni e ai giovani lavoratori e sottolinea l'importanza di creare una cultura della sicurezza; la legislazione costituisce una buona base per ridurre al minimo i rischi legati alla sicurezza e salute sul lavoro per i giovani lavoratori.

Figura 1: modello di sicurezza e salute sul lavoro dei giovani lavoratori



⁽¹⁾ Preventing risks to young workers: policy, programmes and workplace practices: <http://osha.europa.eu/publications/reports/TE3008760EN/view>

⁽²⁾ La direttiva 94/33/CE del Consiglio si applica ai lavoratori con meno di 18 anni.

Esistono già numerosi programmi innovativi e campagne sulla sicurezza dei giovani lavoratori. Tali programmi dovrebbero cercare di cooperare a più stretto contatto con i vari settori e le imprese, al fine di implementare più efficacemente le innovazioni sul luogo di lavoro.

È altresì importante far capire alle imprese che il loro migliore investimento per il futuro è avere lavoratori sani e ben informati. Gli Stati membri dovrebbero includere la dimensione dei giovani nei programmi e nelle campagne di promozione della SSL nei settori con un alto tasso di occupazione giovanile, ad esempio nel settore delle acconciature e dei call center.

Insegnamenti tratti dagli interventi sul luogo di lavoro e dalla formazione professionale

Il report presenta casi di azioni di successo condotte nell'ambito della prevenzione dei rischi per i giovani lavoratori. Molti di questi casi riguardano iniziative di formazione e di tutoraggio ed è importante sottolineare il fatto che questa formazione si è svolta all'interno di organizzazioni che dispongono di un sistema efficace di gestione della SSL per prevenire l'esposizione dei giovani lavoratori ai pericoli. La formazione rappresenta solo una parte del loro sistema di gestione della SSL.

La partecipazione al progetto di altri membri del personale sul luogo di lavoro viene considerata fondamentale, come pure la cooperazione con le parti interessate quali gli istituti scolastici, gli ispettori del lavoro e i sindacati. Casi studio sul luogo di lavoro indicano, inoltre, i potenziali vantaggi derivanti dall'investimento nei giovani lavoratori: la formazione in materia di SSL non solo contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani lavoratori stessi, ma può anche accrescere la percezione dei rischi legati alla SSL nell'intero organico.

Fattori di successo nella formazione

Nei casi di formazione presentati nel report possono essere individuati diversi fattori di successo comuni, fra i quali:

- introduzione di una dimensione giovanile in tutte le azioni preventive;
- impegno ad alto livello in relazione alle misure di SSL per la protezione dei giovani;
- formazione sul luogo di lavoro nell'ambito della gestione generale della sicurezza, onde prevenire i rischi sul luogo di lavoro e garantire che i giovani lavoratori svolgano solo le mansioni adatte alle loro capacità psico-fisiche sotto un'adeguata supervisione. La formazione da sola non è in grado di ridurre i rischi efficacemente;
- azioni e interventi basati sulla valutazione del rischio e garanzia che le azioni siano attuate, monitorate e riesaminate;
- formazione nell'ambito delle misure di attuazione per rendere l'ambiente di lavoro sicuro e sano per i giovani lavoratori; offrire ai giovani occupazioni adatte alla loro età, capacità ed esperienza, ed assicurare un'adeguata supervisione;
- consultazione e partecipazione attiva dei giovani lavoratori;
- importanza di trarre insegnamenti dalle esperienze di integrazione della SSL nell'istruzione, in quanto le raccomandazioni riguardanti un efficace insegnamento della SSL nelle scuole valgono anche per il luogo di lavoro. Alcune di queste raccomandazioni comprendono:
 - fissare obiettivi di apprendimento chiari, incentrati sullo sviluppo delle competenze;
 - dosare teoria e pratica in modo equilibrato;
 - ricorrere a risorse e metodi di insegnamento adeguati;

- formare i supervisori, i tutori e i formatori in relazione al loro ruolo e in materia di SSL;
- rendere la SSL parte integrante della formazione durante il periodo di inserimento sul posto di lavoro;
- sviluppare partenariati — a livello di posto di lavoro ciò comprende la creazione di partenariati con le agenzie di lavoro interinale;
- occuparsi di lavori «femminili» e «maschili»;
- garantire uno stretto collegamento con la vita lavorativa;
- efficacia dell'utilizzo dei pari, compresi i giovani lavoratori con più esperienza, e dei lavoratori esperti più anziani come tutori. Questo garantisce un'esperienza positiva per i colleghi neoassunti, ma anche per quelli più anziani;
- utilizzo di metodi di apprendimento attivi e partecipativi, possibilmente sul luogo di lavoro effettivo, che consentano ad esempio ai giovani di imparare a riconoscere i pericoli ed esaminare e risolvere i problemi reali legati al lavoro;
- utilizzo di video o della realtà virtuale, laddove l'accesso all'effettivo luogo di lavoro non sia possibile, o per illustrare situazioni ad alto rischio;
- utilizzo di competizioni o di altre forme di riconoscimento per motivare il lavoro sui progetti di SSL o dimostrazioni delle competenze in materia di SSL;
- inserimento dei risultati del lavoro degli studenti nel processo di valutazione e prevenzione dei rischi del posto di lavoro effettivo; ciò rende l'esercizio più significativo per i giovani e risulta utile ai datori di lavoro;
- formazione associata all'acquisizione di un diploma riconosciuto o all'acquisizione di altri titoli professionali che gli studenti possono inserire nel loro CV e che rafforzano la loro occupabilità;
- per quanto attiene ai programmi, adozione di un approccio olistico che unisca le attività nelle scuole e negli istituti di formazione ad un sostegno volto a migliorare la prevenzione nelle imprese;
- far diventare la SSL parte integrante del corretto svolgimento di un lavoro, sia sul luogo di lavoro che nella formazione professionale;
- far diventare la formazione e lo sviluppo delle competenze in materia di SSL parti integranti della formazione continua e dello sviluppo della carriera. Per legge la SSL non deve essere oggetto di un'unica e sola formazione all'inizio di un lavoro.

Dalle politiche alla pratica

Gli apprendisti riprogettano i materiali di formazione sulla SSL (SPAR).

La catena di negozi SPAR ha tratto profitto dalla campagna Team4Kids, organizzata dall'ispettorato del lavoro austriaco. Gli apprendisti della SPAR, il personale addetto alla SSL e l'ispettorato del lavoro hanno collaborato al fine di sviluppare il programma di valutazione dei luoghi di lavoro, utilizzando i risultati delle ispezioni eseguite dagli stessi apprendisti. Questi apprendisti hanno in seguito istruito nuovi apprendisti in materia di SSL, trasmettendo loro le conoscenze ed esperienze acquisite nel corso del progetto.

Motivare i giovani lavoratori ad attivarsi per migliorare la loro sicurezza e salute sul lavoro (DaimlerChrysler).

Alcuni giovani apprendisti sono stati posti di fronte a reali problematiche concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro e sono stati invitati a trovare soluzioni pratiche e fattibili. Dopo essere stati approvati dalla direzione, i risultati dello studio sono stati implementati con l'aiuto di esperti. I giovani lavoratori hanno acquisito competenze decisionali e di progettazione dei prodotti e sono stati altamente motivati ad occuparsi di questioni relative alla SSL.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, E-48009 Bilbao

Tel. (+34) 94 479 43 60, fax (+34) 94 479 43 83

E-mail: information@osha.europa.eu

© Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. Printed in Belgium, 2008.

<http://osha.europa.eu>